X

Contravvenzione all'ammonizione — Grenna Stefano contadino, imputato di contravvenzione all'ammonizione, appellante da sentenza del Pretore d'Acqui che lo condannava a giorni trenta di arresto ed alla vigilanza speciale dell'autorità di P. S. per un anno, ebbe confermata in sua contumacia la sentenza coll'aggiunta delle maggiori spese e tassa.

Udienze 6-7 Marzo.

Lenocinio — Bosio Ernesto albergatore e Boccaccio Giuseppina lavandaia erano chiamati a rispondere, il Bosio del delitto previsto e represso dagli art. 331, 345 C. P., la Boccaccio del delitto di cui all'art. 345.

Il Tribunale in esito al dibattimento assolveva il Bosio per mancanza di prove dalla prima imputazione e lo condannava per la seconda alla reclusione per un anno e lire cinquecento di multa. La Boccaccio veniva condannata alla reclusione per giorni 75 e lire 83 di multa.

Entrambi in solido ai danni, spese e tassa.

Difensore officioso: Avv. Accusani.

Processo Trabucco.

Il Sig. Michele Trabucco, Procuratore iscritto nel Collegio della nostra Città e residente a Carpeneto, assisteva il 5 Dicembre u. s. certo suo cliente in un dibattimento penale dinanzi la Regia Pretura di quel Mandamento, quando, instatosi un rinvio dalla parte avversaria dopo l'escussione di parecchi testi, sorto a dimostrare la inopportunità della fatta istanza, venne interrotto dal rappresentante il Pubblico Ministero Avv. Cav. Cassone che pretendeva non dovesse parlare, perchè entrava in merito. Nè valse, ad ottenere l'acquiescenza del Pubblico Ministero a quello che il Trabucco asseriva essere suo legittimo diritto, la ripetuta preghiera che lo si lasciasse continuare. A un certo punto, dopo ripetute interruzioni, l'Avv. Trabucco, sedendosi, avrebbe detto (così suonava l'imputazione poi ascrittagli) « lo compatisco per la sua tarda età. »

L'Avv. Cav. Cassone querelò per delitto di oltraggio a Magistrato in base all'articolo 197 del vigente Codice Penale che commina la pena della reclusione da tre mesi a tre anni « a chiunque, con parole od atti, offende in qualsiasi modo l'onore, la reputazione o il decoro di un Corpo giudiziario, politico o amministrativo, al suo onore, o di un magistrato in udienza. »

Rinvio al giudizio, nelle udienze delli 6 e 7 Marzo corrente si svolse il relativo dibattimento.

Il Trabucco asserì a propria discolpa che in lui non era la menoma intenzione di ledere la onorabilità e il decoro di quel rispettabile funzionario, ma che reputando ed essendo la ripetuta interruzione illegittima e contraria al libero esercizio del suo diritto di difensore, aveva con quelle parole, e con frase forse non perfettamente misurata, inteso di significare perchè di fronte al contegno del Pubblico Ministero credesse, malgrado avesse diritto di continuare, di doversi tacere.

E molti testi vennero infatti a completare la frase pronunciata, asserendo come il Trabucco avesse anche soggiunto « io porto rispetto ai suoi canuti capelli. »

Nou poche testimonianze assicurarono anche il rispetto e la reverenza con la quale il Trabucco usa verso ogni autorità, e come, per quanto dotato di temperamento vivace, non abbia egli alla pubblica udienza trasceso mai contro chicchessia a violente apostrofi ed ingiurie.

Il rappresentante della Legge credette tuttavia di non dovere recedere dalla accusa e chiese pel Trabucco la condanna alla pena della reclusione per giorni settantacinque.

Parlavano in seguito gli Avvocati Cereseto, Caranti ed Ottolenghi dimostrando l'insussistenza in fatto e in diritto dell'accusa mossa al Procuratore Trabucco.

Replicava il Pubblico Ministero, e rispondeva in fine pel Collegio della difesa l'Avvocato Braggio.

Il Tribunale pronunciava una elaborata sentenza colla quale, esclusa la ricorrenza del dolo, mandava assolto il Trabucco dalla ascrittagli imputazione.

CORTE D'APPELLO DI CASALE

Assoluzione — Conti Francesco e Conti Secondo, padre e figlio, proprietari di Castelnuovo Bormida, con sentenza 16 Dicembre 1895 del Tribunale di Acqui, erano stati condannati, rispettivamente alla pena della reclusione per un mese e venticinque giorni quali convinti del delitto di furto previsto e represso dall'art. 403 del Cod. Pen. per essersi impossessati in Castelnuovo Bor. nella notte dal 13 al 14 Novembre 1895 di pali di rovere svellendoli da una chiudenda del Castello, in danno del proprietario Sig. Cav. Testa Francesco.

Appellarono i Conti dalla sentenza predetta e ieri, 11 Marzo, venne la causa discussa alla Corte d'Appello di Casale.

Il S. Procuratore Generale Cav. Cogni sostenne il ben giudicato del Tribunale e la conferma della sentenza. La Corte, facendo buon viso all'appello degli imputati, pronunciava l'assoluzione di entrambi.

Difendeva l'Avv. Braggio.

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quotidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Inconci, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giuochi di Società, Romanzi originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

- 1° LA CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica —
- 2° LA GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario-illustrato —
- 3° Il Bol-

lettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di lire 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Inoltre la Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente una rubrica degli stabili, delle ville, delle campagne, dei terreni da vendere o da affittare per facilitarne la vendita o l'affitto ai proprietari; dei negozi da cedere; delle domande e delle offerte di impiego.

Col nuovo anno la GAZZETTA DEL POPOLO pubblicherà il nuovo ed interessantissimo romanzo **PER LA GLORIA**, di ANTON GIULIO BARRILI.

Cronaca

Corte d'Assisie — Se non sopraggiungono modificazioni, la prima Sessione ordinaria delle Assisie di Alessandria avrà principio il giorno 7 aprile prossimo.

Elezioni Politiche — Pel giorno 5 aprile è convocato il Collegio di Nizza Monferrato, in dipendenza della promozione dell'on. Bogliolo, già Segretario di Stato al Ministero della Guerra, a Tenente Generale.

Pare (hanno tuttavia la notizia con ogni riserva) che il Generale Bogliolo non intenda di ripresentarsi al suffragio degli elettori. Nel qual caso il 5 aprile sarebbe certamente per l'Avv. Cocito... la Pasqua di Risurrezione.

Partenze per l'Africa — Lunedì col treno delle 8,23 in partenza per Genova, hanno lasciato la città nostra i signori Pesce e Olivero Tenenti nel 23° Artiglieria assegnati, dietro loro domanda, alle truppe d'Africa.

Domenica sera si raccoglievano nelle splendide sale del Circolo ufficiali numerosi amici, per dare un ultimo saluto ai partenti. Fu una serata allagria e chiassosa finita in augurii fervidi di vittoria per le nostre truppe; in augurii sinceri di gloria per due valorosi ufficiali che con tanto entusiasmo partivano per le inospitali terre africane. Numerosi amici convennero pure al mattino seguente alla Stazione dove si rinnovarono voti ed augurii.

La redazione del Giornale manda per essa il più affettuoso saluto ai due simpatici amici.

Caffè Vittorio Emanuele

La signorina Lucia Durando, simpatica e caronettata dalle mosse provocanti, è partita anche lei lasciando in tutti un gradito ricordo. La sua voce, la sua voce intonata, la sua grazia, il colorito incerto dei suoi capelli, non si possono tanto facilmente scordare e il buon pubblico tutte queste doti le ha tutte riconosciute perchè l'applaudiva ogni sera calorosamente. A lei augurii di splendidi trionfi.

Viabilità — Non sappiamo trovare un termine adatto per qualificare lo stato in cui è lasciato il tratto di marciapiede che lega la sommità di Via V. E. coll'ingresso al Circolo Operaio.

Possibile che l'assessore incaricato non abbia mai transitato in quel paraggio? E allora perchè non provvedere? E' una vergogna che non ha nome.

Le vicinanze del Caffè Operaio sono sempre nello stesso stato; altrettanto conviene dire del marciapiede frangegianti l'Albergo d'Italia in Via dei Ferrai. E i portici Dagna? E' un vero

pericolo passarvi di notte. Perchè non si è ancora corretto quel salto enorme della via tra la casa Caratti e l'Asilo Infantile? E la stessa sistemazione del Corso XX Settembre non poteva forse farsi in modo migliore.

Solenni funerali ai caduti di Adua — Sappiamo che a cura della Società Militari in Congedo verranno quanto prima ordinate solenni onoranze funebri nel nostro Duomo in suffragio dei soldati morti alla battaglia di Adua. Verranno diramati inviti alle autorità civili e militari, e alle associazioni cittadine.

Asilo Infantile — La Direzione presenta, a mezzo nostro, le maggiori grazie al Barone Generale Accusani di Retorto per la elargizione di lire cento fatta all'Istituto in occasione della perdita della compianta di lui sorella Baronessa Adele.

L'atto di squisita filantropia merita di essere segnalato al pubblico elogio.

Febbre gialla nel Brasile — Il Ministro d'Italia in Rio Janeiro in data 4 corrente telegrafa che la febbre gialla si sta propagando per tutto il litorale Brasiliano sino al Plata, e che l'emigrazione italiana trovasi attualmente esposta a gravi pericoli.

Caldaje a vapore — Esami — Nella 1ª quindicina di Aprile presso la Sotto-Prefettura di Alba avranno luogo gli esami per gli aspiranti conduttori caldaie a vapore.

Coloro che intendessero concorrervi possono rivolgersi alla Sotto-Prefettura d'Acqui per gli opportuni schiarimenti.

La vedova, i figli, il fratello, la cognata e parenti tutti, commossi per lo splendido attestato di stima ed affetto dato al loro caro estinto

PICCALUGA CESARE

Gestore Ferroviario

accompagnandone la salma all'ultima dimora, porgono all'egregio Sig. Capo-Statione, ai colleghi d'ufficio, a tutto il personale, agli amici e conoscenti i vivi sensi della più sentita riconoscenza.

La famiglia Bonartha Giuseppe impresario di costruzioni, ringrazia tutti coloro che gentilmente accompagnarono la salma del loro caro ed amato figlio

GIUSEPPE

ed in specie gli amici dell'Unione Operaia per la corona deposta sul feretro del caro estinto, e gli amici e conoscenti della famiglia che numerosi intervennero all'accompagnamento.

I figli Stefano e Guido ringraziano tutti coloro che vollero dare un'ultimo tributo di stima ed affetto al loro caro padre

Giovanni Baratelli

accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiedono venia a quanti per dimenticanza o svenio non avessero ricevuto il triste annuncio.

ALFONSO FIRELLI

Incaric. Editore Responsabile

DISPONIBILI

15,000 al tasso 5 per 100
150,000 » a convenirsi

Non trattati con mediatori

Zolfo ventilato e impalpabile della Ditta Gerard di Genova.

Solfato Rame puro inglese.

Assicurazioni incendi.

Vita.

» contro le Disgrazie accidentali.

Compra e vendita di Stabili.

Rivolgersi presso l'agenzia di De-benedetti Giacomo, Via Garibaldi N. 9 — ACQUI.